



"ROB.IN", BILANCIO POSITIVO PER I NUOVI LABORATORI DIGITALI CHE SI SONO SVOLTI NEL MESE DI LUGLIO

«Durante i Laboratori Digitali abbiamo svolto due tipi di attività: con i più piccoli ci siamo soffermati sull'utilizzo di makerbot, ovvero dei robottini che permettono di capire come funziona un motore, un collegamento, una batteria, dei sensori e così via, compresi scatti fotografici con annessa post-produzione semplice; mentre con i più grandi abbiamo svolto attività riguardanti stampa 3D, prototipazione della forma, grafica, videomaking, utilizzo di game engine. I ragazzi hanno partecipato con grande attenzione, acquisendo nuove informazioni e conoscenze che sicuramente saranno utili in futuro. Il bilancio di questa nuova iniziativa è stato quindi più che positivo». **Angelo Iaia** è l'esperto che ha guidato i **Laboratori Digitali del Fab Lab - di Cerignola** che si sono svolti lo scorso mese di luglio presso il CERCAT gestito da ESCOOP. Alle attività dei Laboratori Digitali, gratuite ed aperte ai minori sia delle scuole medie inferiori sia delle scuole medie superiori, hanno partecipato 28 ragazzi. L'iniziativa rientra tra le azioni del progetto **"Rob.in - Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali"**, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso da ESCOOP. Il progetto, infatti, nasce con la finalità di agganciare i minori a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali, e le loro famiglie, attraverso le attività e le metodologie della Robotica educativa inclusiva per prenderli in carico e creare le condizioni per riportarli a scuola. Le attività dei Laboratori Digitali rientravano nell'ambito delle attività estive per ragazzi realizzate al CERCAT.



PARTE DA CERIGNOLA LA RETE REGIONALE DI FAB LAB AL SERVIZIO DEI TERRITORI

«Lo scopo dei Laboratori Digitali - ha detto **Marco Sbarra**, direttore di ESCOOP - è anche quello di non perdere i contatti con i ragazzi che meno possibilità hanno nel periodo estivo, per accompagnarli poi a settembre, con la ripresa delle attività, in laboratori di sostegno scolastico, orientamento allo studio e al lavoro finalizzate al potenziamento delle competenze». Il progetto "Rob.in", dunque, sta sviluppando una rete regionale di Laboratori Digitali in forma di Fab Lab nei comuni pugliesi di Cerignola, Taranto e San Giovanni Rotondo. La rete di "Rob.in" sostenuta da Con i Bambini è composta da ESCOOP (ente capofila del progetto); Comune di Cerignola, Associazione Europea Solidale ONLUS; Cantieri di innovazione sociale impresa sociale Società cooperativa sociale; ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; I.C. "Dante-Galiani" di San Giovanni Rotondo; I.P.S. "Cabrin" di Taranto; I.C. "Don Bosco Battisti" di Cerignola; Iress Soc. Coop; Naps Lab srls.



TARANTO, OLTRE CENTO STUDENTI AI LABORATORI DIGITALI PROMOSSI DA EUROPA SOLIDALE

Oltre cento studenti e studentesse dell'I.P.S. "Cabrini" di Taranto hanno seguito con attenzione le lezioni, imparando a creare con la tecnologia divertendosi, partecipando in modo attivo e propositivo a tutte le fasi del percorso, consapevoli che stavano acquisendo competenze professionali utili da poter spendere nel mercato del lavoro e per approcciarsi all'universo digitale da un punto di vista più responsabile. E' più che positivo anche il bilancio del secondo ciclo dei **"Laboratori Digitali" promossi a Taranto** dall'associazione Europa Solidale grazie al progetto **"Rob.in - Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali"** - promosso da **ESCOOP** e selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Dopo il primo ciclo svoltosi lo scorso anno, lo scorso mese di febbraio si sono conclusi i "Laboratori Digitali" che hanno coinvolto i ragazzi dai 14 ai 17 anni che frequentano le seconde e terze classi dell'I.P.S. "Cabrini" di Taranto. In un anno di attività, dunque, sono stati 119 gli studenti e le studentesse coinvolti in questo percorso di formazione ed orientamento al lavoro, i cui FabLab si sono svolti negli orari pomeridiani in due spazi diversi a seconda delle attività programmate: nell'aula di Informatica dell'istituto "Cabrini" e nella sede dell'associazione Europa Solidale in via Cavallotti 103. Di questi, 63 hanno effettuato anche il bilancio di competenze. «I ragazzi hanno mostrato grande interesse per il programma di progettazione e stampa 3D, realizzando grazie al supporto degli esperti dei progetti concreti - commenta la professoressa **Maria Giovanna Russo**, responsabile dell'Orientamento allo studio per il progetto "Rob.in" - . E' stata per gli alunni un'opportunità che permetterà loro di crescere, ispirandosi a persone che con l'impegno e la tenacia hanno raggiunto degli ottimi risultati nella vita umana e professionale».

I Laboratori Digitali di Taranto, dunque, sono stati organizzati come corsi formativi interattivi in cui i giovani studenti sono stati coinvolti in prima persona, alternando lezioni tradizionali con attività pratiche, workshop e sessioni hands-on. Le lezioni frontali hanno affrontato temi quali progettazione e stampa 3D, disegno tecnico e disegno artistico 3D, making, robotica attraverso l'utilizzo di arduino e raspberry, principi di coding, programmazione app in ambiente Android/iOS. Oltre ai tutor scolastici Maria Cristina De Mitri, Palma Vinci, Maria Messinese, Raffaele Laviola, sono stati coinvolti i seguenti esperti: Matteo Peluso, Angelo Iaia, Michele Grieco, Michele De Siati, Maria Giovanna Russo, Francesca Capparelli.



SAN GIOVANNI ROTONDO PARTE IL FAB LAB DEL PROGETTO "ROB.IN"

A San Giovanni Rotondo da gennaio a giugno di quest'anno sono stati realizzati presso il Fab Lab dell'I.C. "Dante-Galiani" sette Laboratori Digitali che hanno coinvolti i minori del territorio. A curare nella città di San Pio le attività, sono stati gli operatori di Cantieri di innovazione sociale impresa sociale Società cooperativa sociale. Il progetto **"Rob.in - Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali"** promosso da **ESCOOP** e sostenuto da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha infatti l'obiettivo di agganciare i minori a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali, e le loro famiglie, attraverso le attività e le metodologie della Robotica educativa inclusiva per prenderli in carico e creare le condizioni per riportarli a scuola.

L'iniziativa punta ad implementare una rete regionale di Laboratori sociali in forma di Fab Lab composta da enti del terzo settore, enti locali, enti ecclesiastici, aziende, scuole, centri di ricerca. Il progetto sta sperimentando questo innovativo metodo didattico e formativo nei centri di Cerignola, da cui è partito il progetto, San Giovanni Rotondo e Taranto con la finalità di estendere anche altrove e di potenziare i Fab Lab, quali poli di formazione e aggregazione dei minori e dei giovani.



CERIGNOLA, VERSO LA NASCITA DI UNA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI

La nascita di una **Fondazione di Partecipazione Durante e Dopo di Noi** capace di mettere insieme pubblico e privato per garantire servizi di ogni genere in favore delle persone con disabilità, e la pubblicazione di due avvisi da parte del Comune di Cerignola per sostenere processi di autonomia abitativa delle persone con disabilità lieve. Sono i frutti dell'incontro "Andare oltre" svoltosi al CERCAT di Cerignola il 14 settembre 2023 nell'ambito del progetto **"Rob.in – Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali"** – promosso da ESCOOP e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Tanta gente, tanta partecipazione, tanta voglia di confrontarsi sugli strumenti ed i servizi che vanno messi in campo per favorire l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità e una migliore qualità della vita delle loro famiglie. Tanta voglia di "Andare oltre" i pregiudizi sulla disabilità.

Quello organizzato è stato il terzo evento di animazione di comunità organizzato a Cerignola nell'ambito del progetto "Rob.in" che ha permesso di fare un passo in più verso la costruzione di una Comunità Educante nel quartiere Torricelli e nell'intero territorio cittadino. «L'obiettivo è di organizzare ogni mese un momento per incontrare associazioni, famiglie, cittadini, per creare rete, confrontarci, stringere alleanze pubblico-privato, valorizzare le competenze di tutti i professionisti del settore – ha detto **Marco Sbarra**, direttore di ESCOOP – . La diversità spesso ci spaventa, perché ci vuole tempo, ci vogliono competenze, ci vuole fatica. Dobbiamo rispettare i tempi di chi va più lentamente e accompagnare bambini e ragazzi con disabilità con personale specializzato, investendo risorse e competenze. Spesso le famiglie si sentono disperate, perché si sentono sole, non hanno risposte da parte delle istituzioni e ci sono momenti, come quello della fine dell'obbligo scolastico, in cui i loro ragazzi rischiano davvero di restare da soli, senza più il confronto e l'incontro con i loro coetanei».

L'incontro è stato anche l'occasione ideale per parlare di disabilità attraverso diverse forme artistiche, come la presentazione del libro "La casa delle vedove" di Tinta (Anna Valentini), sollecitata dalle domane e dalle riflessioni del giornalista Piero Fabris, e l'allestimento della mostra fotografica "Simpaticamente autistico" di Daniela Ciriello, che attraverso il suo progetto fotografico ha voluto dare voce al figlio Daniele e a tutte le persone con disabilità che ancora oggi vengono discriminate. Di qui, l'intervento di **Maria Dibisceglia**, assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro del Comune di Cerignola e presidente del coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale di Cerignola, che ha annunciato due importanti interventi nel campo della disabilità. «Abbiamo immaginato di creare una Fondazione di Partecipazione Durante e Dopo di Noi aperta a tutto il tessuto cittadino, a imprenditori, famiglie, associazioni per sostenere percorsi di autonomia delle persone con disabilità, in particolare quello dell'autonomia abitativa. Dobbiamo pensare da subito a quello che verrà dopo, a quando i loro genitori non ci saranno più. Però ci dobbiamo pensare adesso per non arrivare in ritardo e non trovare una soluzione – ha evidenziato l'assessora **Dibisceglia** – . Sempre sul questo settore, nelle prossime settimane, il Comune pubblicherà due avvisi pubblici. Uno rivolto ai privati per reperire alloggi da utilizzare nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Il secondo, sempre rivolto ai privati per reperire alloggi da utilizzare nell'ambito della Misura PRO.V.I. Linea D Regione Puglia, in attuazione del Programma Operativo regionale, finalizzati a sostenere un percorso di accompagnamento verso la vita autonoma delle persone con disabilità nel periodo "durante noi" e "dopo di noi". Sarà un modo per coinvolgere le famiglie che vogliono sperimentare questo intervento, dando possibilità ai ragazzi di coabitare, condividere spazi, tempi, e alla comunità di poterli accogliere».